

3. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della legge 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato Consultivo. Nell'anno in esame, l'attività degli organi si è svolta con cadenza regolare, garantendo lo svolgimento delle funzioni demandate all'Istituto.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente, presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio 2001-2004, con D.P.C.M del 13.5.2005 è stato nominato, con decorrenza 17.7.2005, il nuovo Presidente dell'Istituto.

Con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive si è, poi, proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione².

Tale organo è composto da soggetti di comprovata competenza nel campo dell'economia e del commercio internazionale, in funzione del sostegno che l'ICE è chiamato a dare al sistema produttivo nazionale ed al processo di internazionalizzazione del Sistema Italia.

Nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 23 volte (24 volte nel 2006), adottando 496 delibere (429 nel 2006).

Con Decreto del 18.7.2005 del Ministro delle Attività Produttive, è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori, composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge

² Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri che durano in carica quattro anni: un Presidente nominato con decreto del Presidente del Consiglio su proposta del ministro vigilante e quattro membri nominati con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico

n.68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 29 riunioni nel 2007 (24 riunioni nel 2006).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4 comma 6), scaduto in data 27 novembre 2005, è stato ricostituito con Decreto del Ministro del Commercio Internazionale del 1° dicembre 2006: attribuzione peculiare di tale organo è quella di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e di formulare proposte in ordine alla strategia promozionale dell'Istituto con particolare riferimento ai programmi annuali, nonché di esprimere proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE.

EMOLUMENTI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI³

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 130.147,08	€ 92,96
Presidente Collegio dei Revisori	€ 17.198,04	€ 92,96
Componenti Collegio Revisori	€ 14.409,12	€ 92,96
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 26.029,44	€ 92,96
Componenti Comitato Consultivo	—	€ 139,44

Gli importi sopraindicati sono quelli risultanti dall'applicazione dei commi 58 e 59 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (Legge finanziaria 2006), che, con decorrenza 1 gennaio 2006, ha disposto per le competenze spettanti ai componenti degli Organi la riduzione del 10%.

³ Delibera n. 311 del 17 ottobre 2001, approvata con parziali modifiche con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 1° marzo 2002.

AMMONTARE DEI COMPENSI EROGATI AGLI ORGANI SOCIALI

(migliaia di euro)

	2007	2006	Variazione v.a.	Variazione %
Presidente	140	139	1	0,72
Collegio dei Revisori	71	71	0	0,00
Consiglio di Amministrazione	121	119	2	1,68
Comitato Consultivo	7	-	7	n.a
Rimborso spese viaggi	290	275	15	5,45
Spese varie di funzionamento	4	7	-3	-42,86
TOTALE	633	611	22	3,60

Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

4. LA STRUTTURA

4.1 Il Direttore Generale

Per l'espletamento dell'attività connessa ai fini istituzionali, l'Ente si avvale di una complessa struttura centrale - con sede a Roma - e periferica in Italia, oltre ad una rete di uffici dislocati all'estero.

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale ha il compito di sovrintendere alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Con decorrenza 30 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Direttore Generale, il cui contratto di assunzione prevede una retribuzione lorda annua di € 270.000, e l'erogazione di un premio di risultato variabile in funzione dei risultati raggiunti, entro l'importo massimo di € 20.000.

4.2 L'apparato

Secondo l'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;

- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano.

4.2.1 La Sede Centrale

Definito con delibera n. 371 del 20 dicembre 2000, il disegno organizzativo della sede centrale è stato oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2003 ed è stato modificato nella versione vigente nel 2004.

In particolare, le 9 unità organizzative complesse (Dipartimenti) precedentemente esistenti, si sono ridotte a 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 per il funzionamento interno (Dipartimento Personale, Relazioni Sindacali e Servizi Generali; Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 per il conseguimento della mission dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Le Aree, precedentemente in numero di 36, si sono ridotte a 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Tale assetto è stato definitivamente assunto dal Consiglio di Amministrazione ICE con delibera n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dal Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

Al 31 dicembre 2007 operavano presso la Sede centrale dell'Istituto 472 dipendenti (a fronte dei 522 nel 2006), di cui 25 dirigenti (27 nel 2006) con una riduzione totale di 49 unità rispetto all'anno precedente.

4.2.2 La Rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999⁴, in sedici Uffici regionali, di cui tre di rango dirigenziale.

Tale assetto organizzativo non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio 2007.

⁴ Vedi delibera n. 130 del 15 giugno 1999.

Rinviando al prosieguo l'esame delle tematiche connesse ai punti di controllo⁵, meri punti di appoggio per il personale tecnico chiamato a svolgere la propria attività nei mercati e nelle zone di spedizione dei prodotti agricoli, si elencano gli obiettivi degli uffici regionali:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- prestazioni dell'assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione e gli enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

Nel 2007, gli sportelli costituiti negli anni precedenti dal Consiglio di Amministrazione, hanno assicurato la presenza dell'Istituto, pressoché in tutte le Regioni.

In funzione della crescente importanza dei cosiddetti Accordi di Programma che le Regioni formalizzano con il Ministero per lo Sviluppo Economico e dello sviluppo e visibilità delle Regioni e delle autonomie locali, l'Istituto ha avvertito l'esigenza di rivedere il funzionigramma della Rete Italia concentrando la presenza dirigenziale solo su alcuni uffici di coordinamento. Tale processo è stato completato nella primavera del 2004, con la delibera n. 179 del 14 maggio 2004, che prevede un nuovo assetto organizzativo della Rete Italia, fondato sui seguenti punti:

- riduzione da nove a tre degli uffici di rango dirigenziale;
- affidamento a queste unità (Milano, Palermo e Roma) di compiti di coordinamento per area geografica (Nord, Centro e Sud Italia);

⁵ Vedi cap.5.2.2.1.

- definizione dei rapporti tra i dirigenti coordinatori regionali ed i responsabili delle unità non dirigenziali.

Per il 2007 il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 173 unità, di cui 22 dirigenti. All'interno della Rete Italia è considerato anche il personale addetto al controllo tecnico agricolo.

4.2.2.1 L'attività di controllo dei prodotti agroalimentari

Nelle precedenti relazioni la Corte ha ampiamente trattato la problematica relativa al controllo dei prodotti agroalimentari, soffermandosi, in particolare, sulle difficoltà operative.

Tale vicenda ha recentemente trovato soluzione.

La legge 25.02.2008, n.34, che attribuisce all'Agea la responsabilità delle attività di controllo, ha di fatto escluso l'emanazione del DPCM, altrimenti necessario per il passaggio del personale ICE ad Agecontrol. Conseguentemente Agecontrol ha disposto il rientro all'ICE del personale in assegnazione temporanea, che quindi è rientrato presso le proprie Sedi dell'ICE dal 1° agosto 2008.

Tenuto conto che le funzioni di controllo dei prodotti ortofrutticoli non rientrano più tra i compiti dell'Istituto, per il personale di cui sopra sono stati previsti appositi corsi di formazione per consentire agli stessi di poter essere impiegati nelle attività istituzionali dell'ente. Si veda in proposito il Capitolo 6.3.

4.2.3 Rete Estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero del Commercio Internazionale che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

La sussistenza di notevoli vincoli di bilancio ha comportato una consistente riduzione delle dotazioni (personale e risorse finanziarie) per la Rete Estera ed ha differito l'auspicato ed effettivo potenziamento dell'attività dell'Istituto sui mercati esteri.⁶

Nel corso del 2007 la Rete degli Uffici all'estero risulta di 115 unità tra 82 Uffici e 33 Punti di corrispondenza, cui si aggiungono 2 Corrispondenti, con una presenza in 87 Paesi, riconfermandosi come lo strumento prioritario a sostegno delle imprese italiane nel loro processo di internazionalizzazione.

Nel 2007 la Rete Estera presentava la seguente struttura per aree:

- *Unione Europea e Norvegia*

Nel principale mercato di sbocco delle esportazioni italiane 15 Uffici, e precisamente ad Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Dublino, Duesseldorf, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Oslo, Parigi, Stoccolma e Vienna hanno assicurato il sostegno alle imprese in un'area definita *tradizionale*, ma che offre interessanti opportunità di sviluppo. Va naturalmente evidenziato che di tale area sono venuti a far parte, a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea nel 2006, 8 Uffici a Bratislava, Bucarest, Budapest, Lubiana, Praga, Riga, Sofia, Varsavia e i 2 Punti di Corrispondenza di Tallin e Vilnius.

⁶ Lo stesso Ministero vigilante, all'epoca Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 82062 del 16 luglio 2003, con cui il Vice Ministro approvava il bilancio consuntivo ICE 2002, invitava l'Istituto a procedere ad una nuova ristrutturazione globale della Rete Estera, alla luce della riduzione delle risorse economiche e finanziarie.

Al riguardo, nell'attesa che si realizzasse la più compiuta integrazione logistica e funzionale della Rete Estera con la Rete diplomatico - consolare, con una netta razionalizzazione della spesa e conseguente recupero di risorse finanziarie, l'Istituto ha aderito alle richieste del Ministero vigilante con le seguenti iniziative.

Ha costituito nel bilancio d'esercizio 2003 un "Fondo Oneri Ristrutturazioni Reti e Funzioni" (pari circa a € 4.1 milioni), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale. L'utilizzo del Fondo ne ha ridotto la consistenza al 31.12.2007 a 861 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione (soprattutto nel 2004) ha modificato, in parte, la presenza dell'Istituto sui mercati esteri tramite l'adozione di una serie di atti.

- Balcani, Europa Orientale e Repubbliche Centro Asiatiche

Nell'area sono presenti 11 Uffici: Almaty, Belgrado, Kiev, Mosca, Novosibirsk, San Pietroburgo, Sarajevo, Skopje, Tirana, Zagabria, Baku (in precedenza Punto di Corrispondenza) e 9 Punti di Corrispondenza: Chisinau, Ekateringburg, Erevan, Minsk, Podgorica, Pristina, Tashkent, Tbilisi, Timisoara, Vladivostok, nonché un corrispondente a Minsk, dipendente da ICE Mosca.

- Mediterraneo

In considerazione dell'importanza strategica ed economica della Turchia e del dialogo avviato con l'Unione Europea in vista della futura adesione, nel 2005 l'Istituto ha ritenuto di rafforzare la propria presenza nel paese attraverso l'apertura del Punto di Corrispondenza di Ankara, collocato logisticamente presso l'Ambasciata d'Italia. La presenza risulta pertanto essere costituita da 10 Uffici: Algeri, Amman, Beirut, Casablanca, Damasco, Il Cairo, Istanbul, Tel Aviv, Tripoli, Tunisi e 2 Punti di Corrispondenza: Ankara e Gerusalemme Est.

- Area del Golfo

I 4 Uffici a Dubai, Kuwait City, Riyadh, Teheran e il Corrispondente presso l'Ambasciata a Doha hanno monitorato un'area strategica per le imprese italiane. L'apertura del Punto a Doha ha avviato la fase di potenziamento della Rete nell'Area.

- Africa Subsahariana

Due unità operative, un Ufficio a Johannesburg e un Punto di Corrispondenza a Dakar hanno costituito la presenza nell'area. L'Ufficio di Johannesburg con competenza sui 14 paesi del SADC ha garantito il

monitoraggio dei mercati attraverso visite in loco e la predisposizione di note informative anche in collaborazione con le Ambasciate.

- India, Pakistan e Sud Est Asiatico

La presenza nell'area è costituita da 9 Uffici a Bangkok, Giacarta, Ho Chi Minh City, Karachi, Kuala Lumpur, Manila, Mumbai, New Delhi, Singapore e 2 Punti di Corrispondenza: Chennai e Dacca.

- Estremo Oriente e Oceania

Nell'area operano 9 Uffici: Guangzhou, Hong Kong, Pechino e Shanghai in Cina, Tokyo e Osaka in Giappone, Seoul in Corea e Sydney in Australia. Sono presenti anche 7 Punti di Corrispondenza a Chengdu e Nanchino (Cina), Fukuoka e Sendai (Giappone), e Melbourne (Australia) e Auckland (Nuova Zelanda).

- Nafta

La Rete degli Uffici ICE negli Stati Uniti e' stata potenziata attraverso l'apertura di un Ufficio a Houston e di uno a Miami, con l'obiettivo di estendere la presenza in maniera capillare in due stati del sud, Texas e Florida, che offrono interessanti opportunità per le piccole e medie imprese italiane.

I due nuovi Uffici sono collocati all'interno dei locali delle Rappresentanze consolari. La Rete negli USA risulta pertanto costituita dagli Uffici di New York, Chicago, Atlanta, Miami, Houston e Los Angeles. Nell'area Nafta operano altresì gli Uffici di Montreal e Toronto in Canada e l'Ufficio di Città del Messico.

- America Latina

In considerazione dell'importanza economica del Brasile, nel 2005 è stato attivato un desk a Rio de Janeiro presso il Consolato Generale d'Italia

con l'obiettivo di monitorare la regione in previsione di un ulteriore potenziamento della presenza ICE nel paese. A tale P.d.C si sono aggiunti nel 2007 quelli di Belo Horizonte e di Porto Alegre. La Rete in America Latina è quindi costituita da 6 Uffici – Buenos Aires, Caracas, Lima, Santiago del Cile, San Paolo – e Punti di Corrispondenza: Rio De Janeiro, Belo Horizonte, Porto Alegre, L'Avana, Montevideo e Panama.

Il numero delle presenze ICE all'estero non realizza, comunque, a pieno la capacità di intervento dell'Istituto a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Infatti non è solo il numero delle sedi aperte a quantificare l'impegno dell'Istituto sui mercati esteri, ma soprattutto la dotazione di risorse finanziarie ed umane che permettono alle unità operative di svolgere con efficacia la propria attività.

Tra le difficoltà di carattere generale che incidono concretamente sulle capacità e qualità operative degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli uffici e dei loro responsabili presso le autorità ospitanti.

Tale problema sembra essere in via di soluzione grazie all'applicazione della citata convenzione ICE/MAE/MAP, che, in aggiunta all'integrazione logistica delle strutture, prevede per il personale ICE in servizio all'estero la notifica alle autorità locali in lista diplomatica.

Per quanto riguarda, in particolare, l'integrazione logistica, si segnalano i seguenti Uffici e Punti di Corrispondenza per i quali, sotto varie formule, quali il comodato gratuito, il pagamento di un affitto, ovvero la corresponsione di una somma forfettaria comprensiva di affitto e consumi, l'integrazione logistica stessa è ormai operante: Tirana; Jerevan (PdC); Dahka (PdC); Sarajevo; Sofia; Hong Kong; Shanghai; Canton; Gerusalemme Est (PdC); Tallin (PdC); Manila; Helsinki; Tbilisi (PdC); Osaka; Dublino (è l'ICE ad ospitare un funzionario dell'Uff.Commerciale

dell'Ambasciata); Kuwait; Vilnius (PdC); Lisbona (presso la Camera di Commercio Italiana in Portogallo); Doha (PdC); Praga; Timisoara (PdC); Mosca (l'ICE ospiterà un funzionario dell'Ambasciata); S.Pietroburgo; Dakar (PdC); Pristina (PdC); Damasco; New York (l'ICE ospita un funzionario dell'Uff.Commerciale del Consolato).

5. LE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro⁷ è stata data attuazione al CCNL 2006-2009 del personale dipendente del Comparto EPNE, primo biennio economico 2006-2007, firmato il 1° ottobre 2007.

Nel luglio 2007 è stata data applicazione al contratto integrativo di Ente per il quadriennio 2002-2005 del personale dirigente dell'Area VI e dei professionisti, inclusi in una sezione separata dello stesso contratto.

5.1 Dotazione organica e consistenza del personale

A seguito di confronto con le Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione dell'Istituto aveva sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta di rideterminazione della dotazione organica, approvata con deliberazione n.25/06 del 25 gennaio 2006, e quantificata in 1.110 unità così articolate:

- 64 dirigenti
- 20 professionisti (agronomi, ingegneri e architetti) dipendenti a tutti gli effetti, sono parte dell'organico di qualifica professionale
- 26 ex art.15 L.88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 686 area C
- 287 area B
- 27 Area A

Malgrado le procedure concorsuali e le assunzioni avvenute nel triennio 2000 – 2002, al 31 dicembre 2007 la consistenza di personale è ancora lontana dalla dotazione organica adeguata secondo il dettato della legge finanziaria 2007.

⁷ L'art. 10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

PIANTA ORGANICA**Personale in servizio all'Istituto al 31.12.2007 e confronto al 31.12.2006**

Qualifiche	Sede		Italia		Estero		Totale		
	2006	2007	2006 ⁸	2007 ⁸	2006	2007	2006	2007	Diff.
Ispettori Generali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Direttori Divisione	12	8	1	2	3	3	16	13	-3
Professionisti	8	7	10	8	0	0	18	15	-3
C4 + C5	83	77	28	25	42	46	153	148	-5
C3	97	80	71	61	21	30	189	171	-18
C1 + C2	90	85	22	22	6	7	118	114	-4
B2 + B3	80	73	34	33	1	4	115	110	-5
B1	98	108	23	20	4	8	125	136	+11
A2 + A3	27	9	0		0		27	9	-18
A) Personale non dirigente	495	447	189	171	77	98	761	716	-45
B) Personale dirigente	27	25	4	2	20	20	51	47	-4
C) Totale Personale di Ruolo (A+B)	522	472	193	173	97	118	812	763	-49

Alla data del 31 dicembre 2007, la consistenza del personale di ruolo era di 763 unità, di cui 47 dirigenti: rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione di 49 unità per effetto delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età e per dimissioni volontarie.

In particolare:

Sede Centrale: 472 unità di cui 25 dirigenti, con una riduzione di 50 unità rispetto al 31.12.2006;

Rete Italia: 173 unità di cui 2 dirigenti (2 Coordinatori), con una riduzione di 20 unità rispetto al 31.12.2006. All'interno di questa Rete è stato considerato anche il personale addetto al controllo

⁸ Include il personale "già addetto al controllo tecnico agricolo".

tecnico-agricolo. Per le vicende che hanno interessato tale personale si rinvia al Capitolo 5.2.1;

Rete Estera: 118 unità, di cui 20 dirigenti, con un incremento di 21 unità rispetto al 31.12.2006.

5.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo e del personale assunto con contratto locale nel 2005, nel 2006 e nel 2007.

Consistenza del personale in servizio all'estero

	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Dirigenti	20	20	20
Non dirigenti	81	77	98
<i>Totale personale ruolo</i>	101	97	118
Personale locale	518	514	526
Personale progetti promozionali	58	46	54
<i>Totale personale locale</i>	576	560	580
<i>Totale personale</i>	677	657	698

Per una migliore comprensione della sopra riportata tabella, si forniscono le seguenti delucidazioni:

- per personale di ruolo si intende il personale assunto in Italia con concorso pubblico o procedura equivalente, assegnato in servizio presso gli uffici della Rete Estera;
- per personale locale si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97);
- il personale riferito ai progetti promozionali è rappresentato da dipendenti locali, assunti normalmente con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

Al di là dei dati riferiti ad una singola data, se si esamina la consistenza media del personale⁹, il 2007, rispetto all'esercizio precedente, segna un incremento del personale locale, pari a 12 unità medie annue, mentre il personale di ruolo presenta un incremento di circa 5 unità medie.

ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (anni 1997-2007)

Anni	97	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	07/06
Personale												
Ruolo	98.1	95.25	102.08	104.0	121.91	118.19	113.77	99.60	94.49	95,43	101,16	+6,00
Locale	550.6	568.75	589.42	636.58	651.99	614.34	572.59	540.49	518.42	514,69	526,32	+2,26
TOTALE	648.7	664	691.5	740.58	773.90	732.53	686.36	640,09	612.9	610,12	627,48	+2,85

I dati della tabella confermano quanto emerso nel corso del 2006, e, comunque, un'inversione di tendenza, pur in modo discontinuo, alla crescita della consistenza degli organici degli uffici della Rete avviata a partire dal 1998. Anche nel 2007, infatti, sono state limitate le sostituzioni di personale locale dimissionario o in aspettativa.

Considerato lo sviluppo della Rete Estera in 115 Unità, tra Uffici e Punti di Corrispondenza, cui si aggiungono 2 Corrispondenti, un altro dato oggetto di analisi è la distribuzione del personale di ruolo, che nella stragrande maggioranza dei casi è limitata ad un dipendente per ogni ufficio. Va considerato altresì che alcuni Uffici sono stati gestiti facendo ricorso all'interinato.

5.2 Costo del lavoro

Nel 2007, il costo del lavoro¹⁰ è stato pari a 83.147 migliaia di €, con un incremento di 2.945 migliaia di € rispetto all'anno precedente ascrivibile

⁹ Si parla di consistenza media, tenendo conto dei periodi di servizio del personale presso gli uffici della rete estera, non sempre riferiti all'intero anno solare, ma limitati in alcuni casi a pochi mesi.

¹⁰ Finanziato su fondi promozionali ed istituzionali.